

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 10 AGOSTO 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



LA GIORNATA

ROMA È partita una reazione a catena. Dopo la crisi migratoria a Ceuta, l'Italia ha sospeso il trattato di Schengen con la Spagna, Madrid ha risposto con la stessa moneta ripristinando i controlli alle frontiere per i voli e le navi in arrivo dal nostro Paese, e ora la Germania respinge "al mittente" gli immigrati approdati sulle coste italiane e poi transitati nel territorio tedesco. «Il nuovo Patto sulla migrazione e l'asilo (entrato in vigore il 12 giugno, ndr) va attuato - ha avvertito Berlino - i rientri dei "dublinanti" devono essere operativi». «Tornano muri e confini: è il frutto avvelenato del nazionalismo», ha commentato il segretario di "Più Europa" Riccardo Magi. Ma Palazzo Chigi non ha intenzione di fare marcia indietro, almeno fino a Ferragosto, visto che da oggi a sabato si teme una nuova ondata di 30-50 mila persone che dal Marocco potrebbero raggiungere l'exclave spagnola di Ceuta. «Il rischio terrorismo e il rischio di immigrazione clandestina non possono essere sottovalutati - ha spiegato il ministro degli Esteri Antonio Tajani al Gr Rai - Ecco perché fino al 15 agosto l'Italia non potrà cambiare la sua decisione sulla sospensione di Schengen nei confronti di aerei e navi provenienti dalla Spagna. Quando tutto sarà tornato alla normalità, siamo pronti a ripristinare la situazione precedente». Secondo un report dell'intelligence italiana è partita infatti una mobilitazione sui social e sulle chat di WhatsApp, Telegram e Signal, dietro la quale potrebbe nascondersi la regia dei trafficanti di essere umani: il rischio è che le retrovie di Ceuta in territorio marocchino possano diventare un centro di «radicalizzazione e reclutamento jihadista». I

Migranti, la Germania: «Via ai respingimenti» La replica: stop alle Ong

► La mossa del cancelliere Merz: «Rimandiamo indietro i richiedenti asilo arrivati da Italia e Grecia». Il no del governo. Tajani su Ceuta: «Resta l'allerta terrorismo»



La polizia spagnola sorveglia un gruppo di migranti nella spiaggia El Trampo a Ceuta

messaggi che rilanciano la nuova invasione di Ceuta provengono da numeri telefonici del Marocco, ma anche Usa, Egitto, Algeria, Tunisia, Libia e Senegal. «Colpiamoli il giorno 10 e non l'11», si legge in uno di questi messaggi.

SCONTRO BERLINO-ROMA

«Il funzionamento del sistema di Dublino è una condizione imprescindibile per il successo del Sistema europeo comune di asilo», ha

spiegato a "Repubblica" un portavoce del ministero dell'Interno tedesco. La Germania si aspetta che i trasferimenti in Italia e Grecia vengano ripristinati dal 12 giugno. Né Palazzo Chigi né l'esecutivo Ue hanno commentato la mossa di Berlino, ma fonti del Viminale precisano che «con alcuni tra i principali paesi europei, tra cui la Germania, l'Italia considera azzerati tutti i presunti "dublinanti" arriva-

ti in Europa prima del 12 giugno 2026». Inoltre, ad oggi «è ancora prematuro immaginare che ci siano delle persone che, arrivate in Italia dopo tale data, siano attualmente in altri paesi». Peraltro, per quelli che si sposteranno all'estero, l'Italia ecciperà che dovrà operare una "compensazione" che consideri i migranti sbarcati sul nostro territorio nazionale ad opera di imbarcazioni di Ong che battono bandiera di paesi europei. «E

la maggior parte sono proprio tedesche».

I CONTROLLI

Sul fronte spagnolo, ieri è stata la seconda giornata di controlli alle frontiere per chi arrivava dall'Italia. Solo sabato sono state effettuate verifiche su 199 passeggeri, distribuiti su 12 voli atterrati a Madrid-Barajas, Barcellona El Prat, Siviglia, Bilbao e Valencia. «La misura sarà oggetto di continue valutazioni e verrà revocata prima della data prevista (ossia la mezzanotte del 7 settembre, ndr) quando verranno meno le minacce che ne hanno motivato l'adozione», ha precisato il ministero dell'Interno spagnolo, sottolineando che non ci potrà essere una proroga automatica. La decisione di bloccare Schengen con l'Italia è giustificata ufficialmente da una «grave, reale e attuale minaccia all'ordine pubblico e alla sicurezza interna», a causa della concentrazione di migranti su determinati voli e collegamenti marittimi provenienti dal nostro Paese. Il governo di Pedro Sanchez precisa che i controlli saranno effettuati in modo «proporzionato, flessibile e basato sul rischio», con l'obiettivo di limitare i tempi di attesa.

Sul fronte italiano, ad oggi sono 19 i cittadini extracomunitari - marocchini, cinesi, colombiani e georgiani - per i quali sono state ri-

IERI CONTROLLI IN SPAGNA SU 199 PASSEGGERI DA VOLI ITALIANI. IL GOVERNO: «VALUTIAMO DI ANTICIPARE LO STOP»

scontrate posizioni «irregolari e sospette». Ma nessuno di loro era transitato per Ceuta. Per 15, privi dei requisiti di ingresso, la polizia ha notificato il respingimento immediato alla frontiera, mentre per altri 4 le verifiche tramite banche dati hanno fatto emergere pendenze penali. «Bisogna sconfiggere alle urne il nazionalismo, ma ci aspettiamo una reazione forte anche delle istituzioni europee, che non possono assistere impassibili alla disgregazione dell'Ue», conclude Riccardo Magi.

Valeria Di Corrado

I NUMERI

50mila

I migranti entrati nell'exclave spagnola di Ceuta, in Marocco, dall'inizio della crisi. La maggior parte è stata già rimpatriata

90

circa i migranti deceduti durante la prima traversata via mare dal Marocco alle coste di Ceuta

12

I "dublinanti" che l'Italia non ha accettato dall'entrata in vigore del nuovo Patto Ue migrazione e asilo

LO SCENARIO

Benjamin Netanyahu è stato chiaro: il piano per la Striscia di Gaza predisposto dal Board of Peace non può essere accettato. E l'affermazione di "Bibi" rischia di essere un nuovo momento di tensione con il presidente degli Stati Uniti Donald Trump, che ha scommesso invece su quel programma anche per dare un segnale di azione in un Medio Oriente paralizzato e ben diverso da come immaginato dal tycoon. A partire dall'ormai indecifrabile negoziato con l'Iran.

IL MONITO

La presa di posizione di Netanyahu è arrivata ieri nella riunione del gabinetto di sicurezza. Per il primo ministro, le forze israeliane «non effettueranno alcun ritiro finché Hamas non sarà disarmato». Il capo del governo ha anche sottolineato che il concetto di disarmo, per Israele, riguarda tutte le armi nella Striscia, sia leggere che pesanti. «Ne stiamo parlando con gli americani. Hanno delle idee, alcune delle quali sono accettabili e altre no, e sappiamo come opporci a queste cose», ha continuato Netanyahu. E Bibi ha anche lanciato un monito sul futuro della regione. «Finché sarò primo ministro, non verrà istituito uno Stato palestinese, né a Gaza né in Giudea e Samaria», ha tuonato il premier, che ha usato i nomi biblici che identificano l'attuale Cisgiordania. Hamas ha reagito facendo appello ai Paesi coinvolti nel "Board" e soprattutto a Washington. «Ci aspettiamo che i mediatori e il garante statunitense facciano pressione su Netanyahu e sul suo governo», ha dichiarato un esponente della milizia palestinese, Bassem Naim. Hamas, in un comunicato, ha detto di rimanere fedele al piano di 15 punti. Ma il pressing Usa, in questo momento, non è facile. «Ho grande apprezzamento per il presidente Trump, è un nostro grande amico alla Casa Bianca», ha dichiara-

BIBI: «FINCHÉ SARÒ PRIMO MINISTRO NON ESISTERÀ MAI UNO STATO PALESTINESE, NÉ NELLA STRISCIA, NÉ IN CISGIORDANIA»

to Netanyahu, ma «sappiamo e siamo in grado di mantenere la nostra posizione anche di fronte ai nostri migliori amici». E questo complesso rapporto tra i due alleati è stato evidenziato anche dall'emittente israeliana Channel 13, secondo cui gli Stati Uniti avrebbero chiesto allo Stato ebraico di fermare le ostilità su tutti e tre i fronti, ovvero Gaza, Libano e Iran.

IL DOSSIER

Proprio su quest'ultimo dossier, ieri Trump è tornato a parlare del negoziato con Teheran dicendo di volere tenere un «profilo basso». Intervistato da Axios, il tycoon ha sottolineato che la Repubblica islamica «è in pessime condizioni». «Stiamo negoziando con loro solo in parte. Stiamo semplicemente osservando l'Iran con la sua enorme inflazione e il fatto che non ha soldi», ha continuato il capo della Casa Bianca. La dichiarazione sembra confermare quale sia la linea di Washington (almeno per il momento): evitare un'offensiva militare su larga scala e concentrarsi solo sulla pressione economica. Secondo il Wall Street Journal, Trump starebbe cercando un modo per dichiarare la vittoria sull'Iran e uscire da questo pantano strategico anche solo con la riapertura dello Stretto di Hormuz e senza un accordo sul programma nucleare. Il presidente sembra avere fatto definitivamente marcia indietro sulla nuova ondata di raid. L'Iran ha compreso il desiderio del tycoon di

Schiaffo di Netanyahu a Trump respinto il piano sul ritiro da Gaza «Prima il disarmo di Hamas»

► Israele boccia il programma in 15 punti del Board of Peace annunciato dagli americani. I miliziani: «Gli Stati Uniti facciano pressione su Tel Aviv affinché rispetti la tabella di marcia». In Iran Pezeshkian avrebbe incontrato Khamenei

Il premier israeliano Benjamin Netanyahu, 76 anni



chiudere il prima possibile la partita e sta di nuovo alzando la posta in gioco. D'altro canto, la scommessa di Teheran comporta dei rischi. Secondo i funzionari sentiti da Axios, se la guerra può evitare dibattiti interni, l'assenza di conflitto e il perdurare della crisi economica potrebbe

ro invece corrodere il sistema e ampliare le divergenze tra i Pasdaran e l'ala "pragmatica" capitanata dal presidente Masoud Pezeshkian. E tutto questo avviene mentre continua il giallo sulle condizioni della Guida suprema Mojtaba Khamenei. Per i media iraniani, il leader avrebbe incon-

GLI HOUTHI DELLO YEMEN ATTACCANO UN IMPIANTO SAUDITA. A TEHERAN LA GUIDA SUPREMA AVREBBE PARLATO CON IL PRESIDENTE: «PRESTO UN VIDEO»

trato proprio Pezeshkian «in occasione dell'inizio del terzo anno di mandato di quest'ultimo», il cui anniversario era lo scorso 30 luglio. Un funzionario delle forze Basij ha detto che presto sarà pubblicato un video che ritrae la Guida suprema in alcuni incontri. Ieri sera, il suo ufficio stampa

ha annunciato la nomina di Mohsen Rezaei come rappresentante di Khamenei presso il Consiglio supremo per la sicurezza nazionale. Ma il mistero sulla sorte del "Rahbar" resta ancora difficile da risolvere.

Agostino Megna

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le spiagge
dei
romani

PONZA

Stregati dall'isola "vicina"
ora meta internazionale

► La perla raggiungibile dal Circeo non è più solo il paradiso di chi arriva dalla Capitale. Anche Magic Johnson ha voluto dividerla con i suoi 4 milioni di follower. Ed è boom di presenze

spesso di imbattermi in turisti che visitano Roma per la prima volta, sentono parlare dai romani di questa isola vicina e allora decidono di venire anche solo per un giorno. Questo è un bel segno per il territorio che si apre un po' di più al mondo, non è più solo un luogo segreto per l'alta società romana».

I personaggi famosi, però, fanno parte della storia di Ponza. A dirlo è Cecilia Greca, titolare del Grand hotel Santa Domitilla, che li conosce bene: «Abbiamo alcuni clienti ci vogliono bene e ritornano. Tanti ne sono passati qui: potremmo partire da Gassmann quarant'anni fa fino ad arrivare a Gianni Morandi lo scorso anno».

La spiegazione per la titolare è anche geografica: «Essendo un'isola del Lazio è più facile che queste personalità conosciute si muovano dal Circeo, o dagli altri porti più vicini, per raggiungerci. E poi c'è un mare meraviglioso: questo connubio viene prediletto da tanti».

GLI EVENTI

Ma Ponza non si limita soltanto al mare. Da quindici anni Antonello Aprea porta sull'isola l'Onde Road, il festival di street art e musica nato con una filosofia precisa: «Si chiama così perché sono eventi che si svolgono per strada e non sul palco. Il contesto dell'isola diventa la scenografia naturale, senza sovrastrutture particolari e i concerti

vengono fatti in punti suggestivi dell'isola».

Aprea racconta che «vedere gli artisti a contatto diretto con le persone, decontestualizzati da un palco, è una cosa bellissima. Personalità come Enzo Avitabile o Edoardo Geda hanno suonato in mezzo alle persone, è stato pazzesco». Da un paio d'anni il festival ha aggiunto anche una rassegna editoriale: una libreria allestita

su furgoncini d'epoca che ogni giorno presenta un libro. Ma per il fondatore del festival il successo di iniziative di questo tipo è legato a tantissi-

NON SOLO NATURA E
ACQUA CRISTALLINA
DA UN PAIO D'ANNI
L'ISOLA OSPITA UN
FESTIVAL DI MUSICA
E STREET ART

mi fattori: «I collegamenti con la terraferma, per esempio, sono un tema importante a cui bisogna stare sempre dietro perché comunque ci vogliono due ore e mezza di nave per arrivare qui. È quella giusta distanza che ti permette di arrivare in un posto isolato come questo».

Ponza, insomma, continua a essere lontana ma forse, dopo essere stata per decenni un segreto, sembra avere finalmente deciso di farsi conoscere.

Silvia Della Penna

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per anni è stata un segreto custodito dai romani: un'isola abbastanza vicina da essere raggiunta in poche ore, ma anche abbastanza lontana da sembrare un altro mondo. Ma oggi a Ponza arrivano tutti: i ragazzi che dividono il costo di un gommone, i turisti stranieri che hanno conosciuto l'isola dopo qualche giorno a Roma, gli italiani che vivono all'estero, gli appassionati di trekking e snorkeling e, naturalmente, anche i vip con i loro grandi yacht.

Sono tante le personalità che sono state avvistate sull'isola in questa calda estate: dall'attore romano Enrico Brignano fino all'imprenditore Flavio Briatore. Ed è stato proprio il cestista americano Magic Johnson, tra i 50 migliori giocatori della storia Nba, a invitare i suoi quasi 4 milioni di followers a visitare l'isola.

In un video girato durante la sua vacanza nel Mediterraneo, poi pubblicato su Instagram, il campione ha scritto: «Ponza è troppo bella per non dividerla con tutti voi». Un messaggio che racconta come negli anni la principale isola Ponziana non abbia perso il suo fascino esclusivo, ma lo ha reso sempre più internazionale. I numeri del botteghino Laziomar, la compagnia che si occupa del trasporto con la terraferma, lo confermano: a maggio le presenze sono cresciute del 9,6 per cento, a giugno del 4,7 e a luglio dell'8,7. «Il trend da cinque anni è in costante aumento, ma questo non significa che dobbiamo fermarci» precisa il sindaco Francesco Ambrosino.

IL CHIOSCO

E tra megayacht e piccoli gommoni si muove anche il "Barchino dei Gelati" di Alfio Boschi, originario di Cisterna di Latina, che dal 2015 ha trasformato un'idea semplice in un'attività capace oggi di dare lavoro a dieci persone. Si trat-

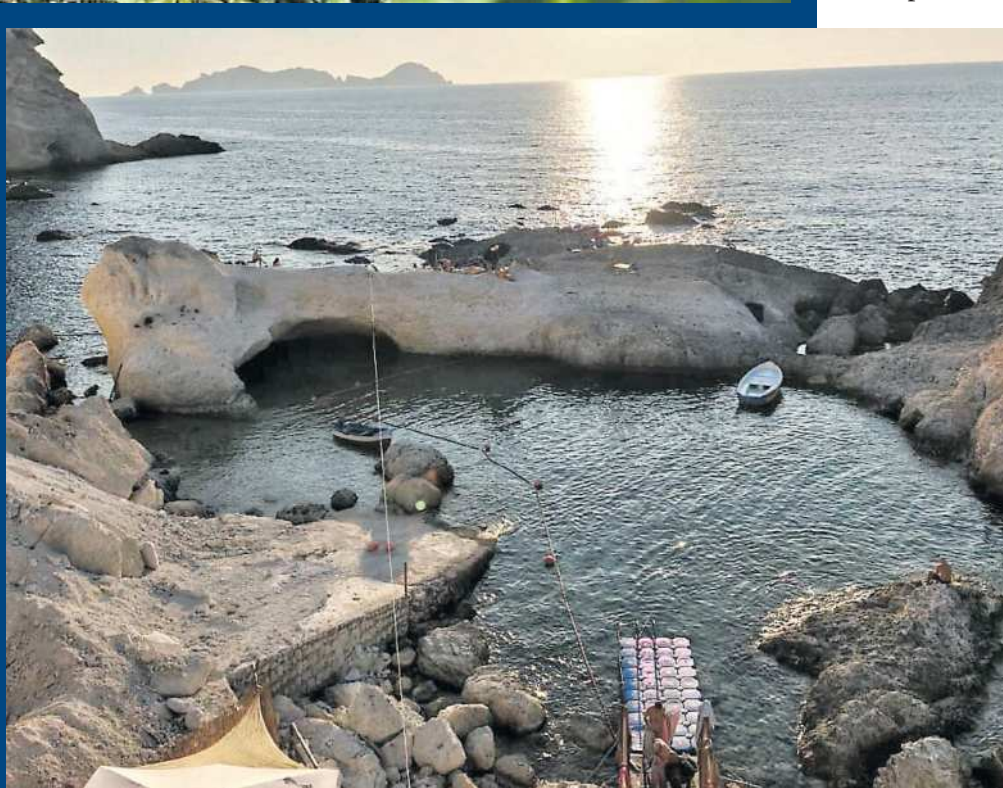
TURISMO SU DEL 9,6%
TRA MEGA YACHT,
PICCOLI GOMMONI,
APPASSIONATI
DI SNORKELING
E DI TREKKING

ta di un piccolo chiosco galleggiante che naviga tra Ponza e Palmarola e porta i gelati direttamente alle barche ormeggiate in rada.

Un servizio che diventa anche una tessera universale dell'estate ponzese perché il prezzo è lo stesso sia per chi è arrivato con una barca da milioni di euro sia per chi ha diviso in quattro il prezzo di un noleggino. Tra gli ultimi clienti famosi ci sono proprio Briatore e la pop star americana Joe Jonas. Alfio li avvicina in mare e, con la consueta ironia, gli offre la sua selezione di ge-



Nella foto più grande in alto, yacht e imbarcazioni da diporto ormeggiate davanti all'isola. Qui sopra, un folto pubblico partecipa a un evento culturale. A destra uno spettacolare tramonto ponziano



IN

Scarpe tecniche



I tanti percorsi naturali tra mare e collina incoraggiano l'uso di scarpe da trekking

Gelato in mare



Il gelato è irrinunciabile, visto che c'è persino chi li consegna fin sulla barca in mare



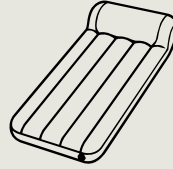
OUT

Tacchi a spillo



Meglio indossare scarpe basse e comode. Qui di tacchi a spillo non se ne vedono più

Materassini



Nemmeno i bambini li utilizzano più come una volta, meglio tubi galleggianti e tavolette

L'EMERGENZA

È rimasta una grande macchia nera a raccontare gli incendi che per più di 24 ore hanno bruciato la montagna di Sermoneta nella zona delle Casermette. Una ferita visibile tra la vegetazione, lasciata dalle fiamme che sono iniziate nel pomeriggio di sabato e che, soltanto nel tardo pomeriggio di ieri, sono state contenute. Un lavoro lungo e complesso, condotto da terra e dal cielo, con i mezzi aerei impegnati per due giorni a fare la spola tra la montagna e il mare di Latina. Il fuoco è iniziato intorno alle 16 di sabato scorso. Per tutto il pomeriggio un canadair dei vigili del fuoco ha sorvolato la zona, raggiungendo il mare di Latina per rifornire i serbatoi per poi tornare sulla montagna per sganciare l'acqua sulle fiamme. Poi è arrivata la notte, le operazioni dei mezzi aerei si sono fermate e il fuoco ha inevitabilmente ripreso vigore sulla montagna. Alle 8 di ieri mattina i canadair sono tornati in azione, questa volta in due. A lavorare sul fronte dell'incendio sono stati il numero 10 e il numero 16, impegnati per tutta la giornata in un continuo andirivieni tra il mare e la zona delle fiamme. Un lavoro interrotto soltanto dai tempi necessari per rientrare a Ciampino, fare rifornimento e tornare nuovamente in volo. Ogni canadair CL-415 può sganciare circa 6.137 litri d'acqua in un singolo lancio, circa 6 tonnellate. Per riempire i serbatoi direttamente sulla superficie del mare impiega in media appena 12



Bruciano i Lepini: in 24 ore oltre 200 "sganci" d'acqua

► L'incendio divampato sabato ha ripreso ieri a bruciare sulle colline di Sermoneta ► Fuoco ieri sera anche a Itri, evacuate abitazioni e alcune persone in ospedale

Vento forte cadono piante sulla scala dei Cappuccini

Un canadair al lavoro per spegnere l'incendio a Sermoneta. Ieri sono stati oltre 200 i voli per sganciare acqua sulle zone più impervie



secondi, percorrendo oltre 400 metri a bassa quota. È una macchina progettata per lavorare a velocità estremamente basse e in condizioni difficili, arrivando a sganciare l'acqua anche a circa 30 metri dal suolo. E nel corso del-

le operazioni, i due Canadair hanno effettuato complessivamente 65 sganci. A questi si sono aggiunti i 19 lanci effettuati dall'elicottero dotato di secchiello, che ha utilizzato i bacini d'acqua nella zona sotto Norma per rifornirsi. Dalla flotta regionale dell'agenzia di protezione civile sono invece stati fatti altri 160 sganci. Numeri

che restituiscono la dimensione dello sforzo messo in campo per riuscire a contenere un incendio che, favorito dalle condizioni della vegetazione e dal caldo, ha continuato ad alimentarsi per oltre un giorno. A terra, intanto, hanno lavorato i volontari delle associazioni di protezione civile di Sermoneta e Norma, attivate dal-

la sala operativa unificata permanentemente regionale. Sul posto, per entrambe le giornate, anche il consigliere delegato alla Sicurezza del comune di Sermoneta, Roberto Paolo Calvani, e il vicesindaco Nicola Minniti, che hanno sottolineato come «i mezzi aerei siano stati fondamentali, insieme al lavoro da terra dei volontari». Nella giornata di ieri, secondo il bollettino regionale di pericolosità per gli incendi boschivi, la provincia di Latina era classificata a livello elevato. Questo significa, da definizione, che «le condizioni meteo-climatiche e l'umidità del combustibile vegetale sono tali da generare, in caso di innesco, un incendio con intensità di fuoco elevata e propagazione estremamente veloce di estinzione molto impegnativa». Le fiamme sono tornate sotto controllo soltanto nella tarda serata di ieri, anche se questa mattina gli operatori sono tornati sul campo per verificare l'andamento del fuoco. Fortunatamente nessuna abitazione è stata coinvolta ma decine di ettari di bosco dei Monti Lepini sono andati bruciati.

Ieri sera un altro incendio è scoppiato sull'Appia, al km 135,30 della Itri-Formia, all'altezza della stazione ferroviaria di Itri in zona Pagnano. Partito dal bordo strada il rogo ha sfiorato alcune abitazioni, evacuate per motivi precauzionali. Alcune persone sono state accompagnate in ospedale per un principio di intossicazione. Il rogo ha interessato anche la cresta sovrastante il versante collinare di San Martino. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Gaeta, due squadre dei Falchi di Fondi del presidente Mario Marino e 5 squadre del "Gemellaggio Fondi", oltre che i carabinieri di Itri e gli operatori sanitari del 118. Sull'Appia istituito senso unico alternato.

Silvia Della Penna

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lanza: «In vacanza si sta bene ma ora ho voglia di allenarmi»

VOLLEY

Manca poco più di una settimana all'inizio della preparazione per quegli atleti della Cisterna Volley non impegnati in competizioni internazionali e c'è chi vorrebbe addirittura anticipare la data del 19 agosto. E' il caso di Filippo Lanza, schiacciatore di lungo corso, 35 anni, alla sua sedicesima stagione in SuperLega e tanti trofei in bacheca, ma con ancora tanta voglia di restare sulla breccia. «In vacanza si sta bene ma fino a un certo punto. Ho voglia di tornare ad allenarmi, mi manca il volley». E la butta là: «Se mi aprono il Palazzetto inizio ad allenarmi in modalità Superlega anche domani» dice sorridendo «Pippo» che ha rinnovato la sua

presenza a Cisterna. «Si era instaurato un legame forte, una stima reciproca e la voglia di continuare il percorso iniziato è stata la naturale conseguenza».

A mercato chiuso e roster ormai definiti Lanza dà uno sguardo al panorama del prossimo campionato. «Mi immagino una SuperLega divisa in due blocchi più distinti rispetto alla passata stagione: Perugia, Civitanova, Trento, Verona, Piacenza e Modena di un livello superiore, con

**LO SCHIACCIATORE
DEL CISTERNA:
«I PLAY-OUT?
UN RISCHIO PER TUTTI
L'OBIETTIVO È ALZARE
L'ASTICELLA»**

Milano, che gravita a ridosso dei quartieri alti, e poi tutti gli altri. La corsa per gli ultimi posti play-off la vedo molto appassionante, equilibrata. Noi saremo lì e dovremo farci trovare pronti».

Quest'anno ci sarà la novità importante del play-out per la retrocessione. «Beh, rappresentano un'incognita per tutti e un po' spaventano, è normale - commenta Lanza - rappresentano un rischio per chi dopo una buona stagione può presentarsi agli spareggi salvezza con qualche giocatore non al massimo. Allo stesso tempo è chiaro il motivo per cui sono stati introdotti: tenere vivo il campionato fino alla fine ed evitare che i giocatori vadano via prima della fine della stagione».

Per quel che riguarda la nuova squadra, da "giocatore esperto" Lanza dice di avere sensazioni positive. «Sono molto curioso di conoscere i nuovi ragazzi, vederli lavorare, e costruire qualcosa di importante. Penso che ci siano tutti i presupposti per divertirci e formare un gruppo solido. Partiremo da una base importante, la diagonale Fanizza-Barotto con un anno in più di conoscenza, poi ci siamo io, Mazzone e Tosti. Per il resto il roster è nuovo, con giocatori giovani, bravi, motivati. E non va trascurato un altro fattore importante: il coach lavorerà con un anno di esperienza sulle spalle, lo scotto della prima stagione in SuperLega lo ha superato, è determinato al massimo e preparatissimo. Il nostro obiettivo è la salvezza, ma dobbiamo considerarlo il traguardo minimo; dobbiamo mirare ad altro, ad alzare l'asticella. E le possibilità per farlo ce l'abbiamo».



Filippo Lanza, lo schiacciatore del Cisterna pronto a tornare in campo: «Mi manca il volley, inizierei ad allenarmi domani»

G.Cop.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Botta e risposta

Tpl, la replica della maggioranza: «Le passerelle le state facendo voi»

E' polemica aperta sul servizio di trasporto pubblico locale dopo la nota di FdI

CISTERNA

■ Non si è fatta attendere la replica della maggioranza consiliare alle accuse mosse da Fratelli d'Italia nei confronti dell'amministrazione comunale sul tema del trasporto pubblico locale. A intervenire sono i capigruppo Aura Contarino, Mascia Cicchitti, Piero Paliani ed Elio Sarracino, che respingono le contestazioni del centrodestra e rilanciano: «Sec'è qualcuno che sta facendo passerelle, certamente non è questa Amministrazione comunale». Per i consiglieri, «la volontà di trasformare una questione seria e delicata come il trasporto pubblico in un'occasione di propaganda politica emerge chiaramente dalle fotografie diffuse» dopo l'incontro richiesto da Fratelli d'Italia di Cisterna con esponenti regionali dello stesso partito, compreso l'assessore competente. Un appuntamento che, aggiungono, «è diventato occasione di vetrina politica per Fratelli d'Italia e per alcuni appartenenti a comitati di quartiere». Nel comunicato trova spazio anche un riferimento al Comitato spontaneo di San Valentino. I capigruppo evidenziano come «persino un vicepresidente sembra assumere posizioni differenti rispetto al suo presidente, Giuseppe Acampora», che invece ringraziano «per il lavoro svolto con senso del dovere e nell'interesse dei cittadini, portando avanti le istanze della comunità e non la necessità di accaparrare consenso». La replica prosegue con un affondo nei confronti di altri comitati cittadini. «Riteniamo che sia sufficiente osservare alcune delle persone coinvolte per comprendere come, in determinati casi, emergano interessi politici



Sono giorni caldi non solo per le alte temperature in città. A tenere banco è la polemica sul servizio di trasporto pubblico locale: dopo l'affondo del gruppo di Fratelli d'Italia nelle scorse ore è arrivata la secca replica dei capigruppo di maggioranza

che nulla hanno a che vedere con la necessità di trovare soluzioni ai problemi dei cittadini». E ancora: «Comitati che fino a oggi non avevano avuto particolare visibilità e che, guarda caso, vengono ri-sumati proprio in prossimità della campagna elettorale per le elezioni amministrative. Un copione che conosciamo bene e che appartiene alla migliore tradizione della destra». I consiglieri rivendicano poi il lavoro svolto dall'amministrazione comunale, ringraziando il sindaco Valentino Mantini, l'as-

sessore Andrea Santilli e il presidente di Astral Giuseppe Simeone «per l'enorme lavoro che stanno portando avanti». «Ci sorprende leggere sui giornali che questo lavoro venga liquidato come semplice propaganda o come una passerella politica. Chi amministra ha il dovere di confrontarsi con le istituzioni competenti, individuare le soluzioni e perseguirle con determinazione. È esattamente ciò che stiamo facendo». Infine l'invito rivolto a Fratelli d'Italia: «Se vuole davvero dare un contributo con-

creto, invece di organizzare incontri fotografici, si metta al lavoro sul bilancio regionale e si adoperi per reperire le risorse necessarie a reintegrare i 200 mila chilometri di percorrenza del trasporto pubblico che sono stati tagliati». La nota si chiude ricordando che «le competenze e le responsabilità sul trasporto pubblico locale erano, sono e restano in capo alla Regione Lazio» e che «i cittadini hanno bisogno di soluzioni, non di fotografie di riunioni interne». ● G.M.

Transumanza, la marcia ha fatto tappa in città

CISTERNA

■ Ha fatto tappa a Cisterna la XXXIV Marcia della Transumanza, la storica manifestazione partita da Anzio e diretta a Jenne, dove la carovana arriverà il prossimo 12 agosto. Sabato sera i cavalieri sono stati accolti nell'area verde de Il Filetto dalla delegata al Turismo, Eventi e Spettacolo Aura Contarino, che ha consegnato un attestato di merito ad Antonio Volpi, presidente dell'associazione Lupa e storico promotore dell'iniziativa.

La comitiva ha poi trascorso la notte all'insegna della convivialità, tra canti, balli e l'osservazione del cielo stellato, appuntamento organizzato in collaborazione con l'associazione Latium Outdoor.

Ieri mattina la carovana ha ripreso il viaggio lungo l'antico percorso della transumanza, lasciando Cisterna per proseguire verso l'entroterra laziale. L'arrivo a Jenne è previsto per il 12 agosto, ultima tappa di un'iniziativa che da oltre trent'anni valorizza le tradizioni, la cultura rurale e i cammini del territorio.



© RIPRODUZIONE RISERVATA





35

Gli anni
di Lanza

● Filippo Lanza è nato il 3 marzo del 1991 a Zevio, la prossima sarà la sua seconda stagione con la maglia del Cisterna Volley

QUI CISTERNA

Sedici anni di SuperLega Lanza, mentalità vincente

Lo schiacciatore «Basta vacanze, mi mancano volley e palazzetto»

STAGIONE 2026-2027

■ «In vacanza si sta bene, ma fino ad un certo punto: ora, dopo tanti giorni di riposo, ho voglia di tornare ad allenarmi, mi manca il volley».

La stagione 2026-2027 per Filippo Lanza sarà la 16esima in SuperLega, in carriera ha vinto tutto quello che c'era da vincere, ma a 35 anni (compiuti a marzo)

«SI PARTE IL 19 AGOSTO, SE MI APRONO IL PALASPORT, INIZIO AD ALLENARMI ANCHE DOMANI»

la sua voglia di giocare è ancora pari a quella di un giovane con un grande futuro davanti.

Lo schiacciatore sta lavorando in palestra, in attesa del 19 agosto, giorno di visite mediche, poi il via alla preparazione. «Se mi aprono il palazzetto, io inizio ad allenarmi modalità Superlega anche domani - ha sottolineato, sorridendo, Pippo - Ho proposto al coach di cominciare prima, vediamo...».

Il rinnovo è stata la naturale conseguenza di un legame forte, basato sulla stima reciproca, sulla volontà di scrivere (insieme) una nuova pagina della storia del Cisterna Volley. «Ho sensazioni positive per la nuova stagione e sono molto curioso di iniziare



In alto e in basso (sx) due foto di Filippo Lanza, sotto coach Daniele Morato e, a sinistra il palazzetto di via Delle Province



per conoscere i nuovi ragazzi, vederli lavorare, e costruire qualcosa di importante. Penso che si siano tutti i presupposti per divertirci e formare un gruppo solido che sappia divertire. Partendo da un punto fermo però: consapevoli delle difficoltà che la SuperLega ci presenterà».

Sul prossimo campionato, lo schiacciatore del Cisterna Volley non ha dubbi: «Sarà sempre il campo a dirlo, ma ai nastri di partenza mi immagino una SuperLega divisa in due, due blocchi più distinti rispetto alla passata stagione: Perugia, Civitanova, Trento, Verona, Piacenza e Modena di un livello superiore, con un margine maggiore rispetto a Milano, che gravita a ridosso dei quartieri alti, e tutti gli altri. La corsa per gli ultimi posti playoff la vedo molto appassionante, equilibrata. Noi saremo lì e dovremo farci trovare pronti, sempre».

E una grossa novità per la stagione 2026-2027. «I playoff rappresentano un'incognita per tutti. Un po' spaventano, è normale, rappresentano un rischio per chi disputa una buona stagione e poi si può presentare agli spareggi salvezza fisicamente meno bene, con qualche giocatore non al massimo. Allo stesso tempo - ha aggiunto Filippo Lanza - è chiaro il motivo per cui sono stati introdotti: l'obiettivo è quello di tenere vivo tutto il campionato fino alla fine ed evitare che i giocatori vadano via prima della fine della stagione».

Il nuovo Cisterna Volley, Pippo Lanza ha le idee chiare su qualità del gruppo e obiettivi: «Si parte da una base importante, la diagonale con Fanizza e Barotto ha un anno in più di conoscenza, ci siamo io e Mazzone, c'è Tosti. Per il resto il roster è nuovo, sono arrivati giocatori giovani, bravi, motivati, chi con la voglia di affermarsi chi con quella di rilanciarsi, convinti dal progetto del club, consapevoli di aver scelto il posto giusto dove potersi esprimere al meglio. La squadra ha un'impronta molto più fisica rispetto a quella della passata stagione, e la componente fisica ormai rappresenta una caratteristica decisiva per il volley. Una buona fase fisica è un grande punto di partenza perché gli strumenti giusti per lavorare sulla tecnica li abbiamo. Ripeto, ci possiamo divertire. E non va tra-

«CI SONO TUTTI I PRESUPPOSTI PER DIVERTIRCI E FORMARE UN GRUPPO SOLIDO CHE SAPPIA DIVERTIRE»

scurato un altro fattore importante: il coach lavorerà con un anno di esperienza sulle spalle, lo scotto della prima stagione in SuperLega lo ha superato, è determinato al massimo. Daniele ha la consapevolezza di cosa va modificato, dal punto di vista tecnico è preparatissimo. Con lui ho un ottimo rapporto, ci siamo sempre confrontati com'è giusto che avvenga: a 35 anni la mia esperienza è necessario che sia al servizio di squadra e staff. Il nostro obiettivo è la salvezza, ma dobbiamo considerarlo il traguardo minimo; dobbiamo mirare ad altro, ad alzare l'asticella. E le possibilità per farlo ce l'abbiamo». ●



Il Parco delle stelle

La notte si accende di meraviglia Appuntamento stasera a Pantanello

Una passeggiata
al tramonto, il silenzio
dell'oasi e il cielo

DOVE ANDARE

GIULIA TARDA

■ Una sera d'estate da vivere tra acqua, alberi, silenzio e stelle. È quella proposta per questa sera alle 19, al Parco Pantanello con "Il Parco delle stelle", iniziativa promossa dalla Fondazione Roffredo Caetani in collaborazione con il Parco Pantanello, l'Associazione Pontina di Astronomia - Sezione di Latina e la Lipu. Un appuntamento che nasce dall'incontro tra divulgazione scientifica, paesaggio e biodiversità e che invita a vivere l'oasi naturale in una prospettiva insolita, proprio nella notte tradizionalmente associata al desiderio di guardare il cielo. Dalle 19.15 alle 20.45 spazio a una passeggiata nell'oasi durante le ore del



Tutti con lo sguardo all'insù

tramonto, quando la luce lentamente cambia, i rumori si fanno più sommessi e il paesaggio di Pantanello assume un'atmosfera ancora più suggestiva. Seguirà una pausa per la cena al sacco, dalle 20.45 alle 21.15. Alle 21.20 inizierà invece il momento dedicato all'osservazione astronomica, che proseguirà fino alle 23, accompagnata dagli esperti dell'Associazione

Pontina di Astronomia. Tra stelle, costellazioni e pianeti, il cielo diventerà così il punto di partenza per un racconto capace di avvicinare il pubblico all'astronomia, inserendola in uno scenario naturale di particolare pregio. Un'esperienza che assume un significato ancora più forte a Pantanello, dove la conservazione dell'ambiente rappresenta da anni il cuore del progetto della Fondazione Caetani. Il parco si estende per circa cento ettari al di fuori delle mura del Giardino di Ninfa e rappresenta un importante esempio di ricostituzione degli ambienti umidi un tempo diffusi nelle Paludi Pontine. L'idea di rinaturalizzare l'area nacque nel 1991 da una passeggiata di Fulco Pratesi, Arturo Osio e Lauro Marchetti, quando prese forma l'idea di restituire alla natura un territorio trasformato dall'uomo. Oggi Pantanello è un mosaico di ecosistemi composto da sei stagni, ambienti acquitrinosi, ruscelli, boschi, radure e arbusti.

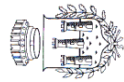


L'oasi di Pantanello, la foto tratta dal sito della Fondazione Caetani

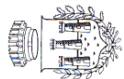
Un patrimonio prezioso anche per l'avifauna: il parco si trova infatti lungo una delle principali rotte migratorie e, al 31 dicembre 2025, sono state censite 152 specie di uccelli, tra cui la Moretta tabaccata, l'Airone bianco maggiore e il Martin pescatore. Un equilibrio naturale costantemente monitorato dalla Lipu e che rende Pantanello anche un importante luogo di ri-

cerca e divulgazione scientifica.

Questa sera sarà un'occasione per guardare contemporaneamente in due direzioni: verso la terra, con la sua biodiversità, e verso il cielo, con i suoi misteri. Un invito a rallentare, ascoltare il silenzio e lasciarsi sorprendere dalla bellezza di un paesaggio che, al calare della notte, cambia volto. ●



Cisterna Estate 2026, weekend tra Transumanza, natura e musica in piazza
<https://www.latinaquotidiano.it/cisterna-estate-2026-weekend-2/>



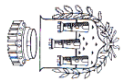
Cisterna Volley, Lanza: “Voglia di tornare in campo e alzare l’asticella”

<https://www.latinacorriere.it/cisterna-volley-lanza-voglia-di-tornare-in-campo-e-alzare-lasticella/>

Cisterna, Samuel Fieramonti vince il 16esimo Italia Music Award

<https://www.latinacorriere.it/cisterna-samuel-fieramonti-vince-il-16esimo-italia-music-award/>

TPL Cisterna: “Basta passerelle, servono fatti”

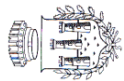


Agrilazio Expo 2026: a Cisterna la seconda edizione

<https://www.latinatoday.it/economia/agrilazio-expo-cisterna-seconda-edizione-18-20-settembre-2026.html>

Cisterna Volley, Filippo Lanza in vacanza ma con la testa alla Superlega: “Mi manca il volley. Non vedo l’ora di iniziare”

<https://www.latinatoday.it/sport/volley/filipo-lanza-cisterna-volley-vacanza-inizio-preparazione.html>

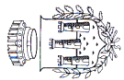


CISTERNA, AL VIA I LAVORI SU VIA CIVITONA A LE CASTELLA

<https://latinatu.it/cisterna-al-via-i-lavori-su-via-civitona-a-le-castella/>

CISTERNA-VALMONTONE: PUBBLICATO IL BANDO DA 1,1 MILIARDI DI EURO

<https://latinatu.it/cisterna-valmontone-pubblicato-il-bando-da-11-miliardi-di-euro/>

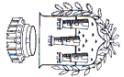


TPL Cisterna: basta passerelle, ora si lavori per i cittadini

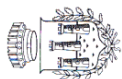
<https://www.studio93.it/tpl-cisterna-basta-passerelle-ora-si-lavori-per-i-cittadini>

“Passerelle elettorali? A Cisterna le sta facendo Fratelli d’Italia”

<https://www.studio93.it/passerelle-elettorali-a-cisterna-le-sta-facendo-fratelli-ditalia>



Aree industriali, 3,2 milioni per il Lazio: nuova rotatoria a Piedimonte e lavori a Cisterna e Rieti
<https://laziotv.it/frosinone/aree-industriali-32-milioni-per-il-lazio-nuova-rotatoria-a-piedimonte-e-lavori-a-cisterna-e-rieti/>



Cisterna, Filippo Lanza: “Mi manca giocare, obiettivo salvezza ma alziamo l’asticella”

<https://www.mondoreale.it/2026/08/volley-cisterna-filippo-lanza-mi-manca-giocare-obiettivo-salvezza-ma-alziamo-asticella/>

Dal 18 al 20 settembre torna Agrilazio Expo: oltre 170 realtà presenti

<https://www.mondoreale.it/2026/08/cisterna-dal-18-al-20-settembre-torna-agrilazio-expo-oltre-170-realta-presenti/>

Trasporto pubblico locale: proposte più corse, fermate e servizi ai cittadini

<https://www.mondoreale.it/2026/08/cisterna-trasporto-pubblico-locale-proposte-piu-corse-fermate-e-servizi-ai-cittadini/>

“Passerelle elettorali? A Cisterna le sta facendo Fratelli d’Italia”: l’attacco della maggioranza

<https://www.mondoreale.it/2026/08/cisterna-passerelle-elettorali-a-cisterna-le-sta-facendo-fratelli-ditalia-lattacco-della-maggioranza/>